

Progetto di ricerca-intervento sulla
promozione della CULTURA DELLA
SICUREZZA
e sulla *prevenzione* dai
COMPORTAMENTI A RISCHIO in RFI

Progetto sviluppato dalla **Facoltà di Medicina e Chirurgia**
de **La Sapienza Università di Roma** grazie al lavoro congiunto di:

Cattedra di **Psicologia del Lavoro (Prof. F. Avallone)**

Cattedra di **Psicologia della Personalità (Prof. A. Gennaro)**

Attività operativa a cura dei Proff. G. Costanza e O. Strignano.



Indice

1. Stato dell'Arte a oggi (luglio 2011)
2. Risultati
3. Obiettivi
4. Metodo
5. Conclusioni



1. Stato dell'Arte a oggi (luglio 2011)

Personale Coinvolto

Il progetto che ha coinvolto il 70% (circa) della popolazione degli operatori della manutenzione nella DPT di Ancona

Riduzione degli Infortuni

Dopo la prima fase dell'intervento (*in concomitanza con una serie di iniziative di rinnovamento sui DPI e sulla formazione tecnica*) si è registrata una diminuzione pari al 35% degli infortuni

Intervento Formativo-Esperienziale (fase in corso)

Attualmente si è in fase di intervento formativo-esperienziale in aula con gli operatori ed i dirigenti delle aree TE, IS, LAVORI e MOVIMENTO (nell'aula sono coinvolti volutamente settori e livelli gerarchici diversi)



2. Risultati

I dati sotto riportati sono stati estrapolati dal Report Integrato della **Direzione Territoriale di Produzione di Ancona IV trimestre 2010.**

Gli indicatori sono stati rilevati dalla BDSL (Banca Dati Sicurezza sul Lavoro)

- **Ore lavorate** 2009 - 2010 = **-6,67%**
- **Giornate perse** 2009 - 2010 = **-32,13 %**
- **Numero di infortuni** 2009 - 2010 = **-33,96%**
- **Indice di frequenza** 2009 -2010 = **-30,77%**
- **Indice di gravità** 2009 - 2010 = **-28,14%**

Da questi risultati la DTP di Ancona sta realizzando, in collaborazione con la Sapienza - Università di Roma, una ricerca - intervento per lo sviluppo della cultura della sicurezza entro il suo specifico contesto organizzativo.

I risultati della nuova fase della ricerca-intervento (successivamente agli interventi in aula con Operatori e Dirigenti) saranno disponibili entro il 2011.



3. Obiettivi (della ricerca-intervento)

PREVENZIONE	PROMOZIONE
<p>Primaria Individuazione e intervento sulle cause principali dei comportamenti a rischio di infortunio</p>	<p>Individuazione delle componenti organizzative che determinano gli stili di sicurezza e la messa in atto della stessa entro il contesto organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Costrittività organizzative -Incongruenza/confusione tra le regole -Limitazione dell'autonomia
<p>Secondaria Predispone misure e procedure destinate a ostacolare l'insorgenza di rischi di natura psicosociale</p>	<p>Individuazione e descrizione degli Indicatori di Sviluppo Organizzativo (ISO) specifici del contesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Livelli di prevenzione dai rischi -Atteggiamenti (positivi) verso le regole -Sviluppo della sicurezza come valore nel contesto di lavoro di RFI (rapporti tra colleghi, tipologie di mansione, capacità di riconoscere le routine)
<p>Terziaria Attività di analisi continua sugli indicatori oggettivi e soggettivi di rischio</p>	<p>Tavolo Tecnico (che coinvolge operatori della manutenzione e dirigenti nell'area Sicurezza) volto alla individuazione delle azioni organizzative opportune e sostenibili per lo sviluppo della sicurezza e alla diffusione dei risultati della ricerca intervento</p>



4. Metodo

Prima Fase

Creazione di un **questionario semi-strutturato** sviluppato appositamente per RFI (attraverso la lettura dei Regolamenti e focus group preliminari)

Rilevazione per ogni sede dislocata (ad es., incontri nelle sedi di lavoro) delle Regioni Umbria, Marche e Abruzzo del Questionario

Seconda Fase

Diffusione a catena dei risultati della Ricerca attraverso un **Report scritto e in forma di presentazione sugli indicatori di rischio** e sulle iniziative da promuovere (presentazioni a Roma, Ancona, Foligno con dirigenti e operatori partecipanti all'indagine)

Terza Fase (in corso)

Intervento formativo attraverso metodologie di "apprendimento attivo" legate **non a contenuti da imparare**, ma attraverso **esercitazioni analogiche, che fanno riflettere** e mettono in luce atteggiamenti e comportamenti a rischio specifici della cultura organizzativa del contesto.



5. Conclusioni (ad oggi)

L'applicazione degli Indicatori di Sviluppo Organizzativo emersi della ricerca è stata una delle iniziative che hanno determinato nella DPT di Ancona la riduzione degli infortuni pari al 35% circa.

Dall'analisi dei dati si individuano gli indicatori specifici del contesto in esame e le azioni opportune e sostenibili per lo sviluppo della sicurezza, rispetto a: **PROPENSIONE AL RISCHIO, ATTEGGIAMENTO VERSO LE REGOLE e MODI DI INTENDERE LA SICUREZZA in RFI**

Gli interventi riferibili alla prevenzione dai Comportamenti a Rischio (in particolare ai Rischi di Stress Lavoro Correlato) sono volti alla promozione di una Cultura della Sicurezza nel DTP di Ancona e possono rappresentare un riferimento anche per le altre aree di RFI

Si invita chi fosse interessato a leggere il Report dei Risultati della Ricerca per avere informazioni più puntuali di quelle qui riportate in sintesi.



Progetto di ricerca-intervento sulla *promozione* della
CULTURA DELLA SICUREZZA e sulla *prevenzione* dai
COMPORAMENTI A RISCHIO in RFI

Grazie dell'Attenzione

Progetto sviluppato dalla **Facoltà di Medicina e Chirurgia**
de **La Sapienza di Roma** grazie al lavoro congiunto di:

Cattedra di **Psicologia del Lavoro (Prof. F. Avallone)**

Cattedra di **Psicologia della Personalità (Prof. A. Gennaro)**

Attività operativa a cura dei **Proff. G. Costanza e O. Strignano.**

Riferimenti: giovanni.costanza@uniroma1.it – onofrio.strignano@uniroma1.it



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA